

Trenta nuovi volontari alla Croce Rossa Problemi per la formazione in presenza

Una trentina i nuovi volontari che hanno risposto all'appello lanciato dalla Croce Rossa di Vado Quiliano che, a fine estate, aveva indetto un bando specifico. In gran parte sono ragazzi giovani, dai sedici anni in su, ma non mancano neppure persone più mature. Tutti hanno dato la loro disponibilità a collaborare alle varie attività del sodalizio vadese-quilianese con entusiasmo nonostante il difficilissimo periodo in cor-



Nuovi volontari alla Cri

so. Ora però, nasce qualche ulteriore problema, e riguarda la loro formazione, già peraltro avviata in questi giorni. Spiega il presidente della Croce Rossa di Vado-Quiliano Davide Rastello: «Purtroppo il grosso della formazione per una pubblica assistenza come la nostra non può avvenire in remoto o solo in remoto. Occorre che i ragazzi, peraltro molto bravi e motivati, siano seguiti da istruttori in presenza. Bisogna infatti che

imparino ad utilizzare particolari barelle, piuttosto che sedie speciali per le emergenze. Ci stiamo comunque organizzando, con tutti i limiti dovuti alla pandemia. Ma per poter meglio gestire le cose avremo istruttori che seguiranno al massimo una o due persone per volta». Molto proficua l'attività cui i nuovi volontari hanno partecipato in questi giorni su richiesta del Comune e in collaborazione con la locale sezione dell'associazione nazionale alpini. Hanno infatti avvicinato molti vadesi per raccomandare loro il corretto uso delle mascherine anti Covid. **A.A.M.** —

Rimuovere filigrana ora